



Milano, 20 giugno 2017

**PER LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO
AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA SOCIAL MEDIA
#ALLINFORINTEGRATION**

Oggi, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, le organizzazioni che lavorano congiuntamente al progetto internazionale di ricerca NIEM (National Integration Evaluation Mechanism) hanno avviato una campagna sui social media, #AllInForIntegration, al fine di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di mettere in campo politiche di integrazione più efficienti ed efficaci che meglio rispondano alle esigenze dei rifugiati.

Attraverso l'hashtag #AllInForIntegration, gli attivisti e i ricercatori che sostengono questa campagna hanno l'opportunità di far circolare e condividere alcune foto in cui esibiscono un cartello con lo slogan #AllInForIntegration.

Vengono sottolineate le numerose esperienze di integrazione, esperienze tra loro molto diverse ma meritevoli di attenzione e dagli effetti duraturi.



In Germania, alcune rifugiate siriane, per la prima volta nella loro vita, imparano ad andare in bicicletta: un'iniziativa che offre loro un senso di dignità e di indipendenza. In Grecia incontriamo figli di rifugiati che seguono corsi di informatica, mentre in Svezia i rifugiati afgani giocando a cricket. In Polonia, le persone sfuggite ai conflitti gestiscono ristoranti multiculturali, che è anche un luogo dove intessere relazioni sociali con la comunità ospite.

Va anche sottolineato come, stante la difficile sfida che impegna l'Unione Europea sul fronte dell'integrazione dei rifugiati e tenuto conto della talvolta ridotta collaborazione in tal senso da parte di alcuni Stati membri, molti risultati non sarebbero stati possibili senza l'aiuto di centinaia di ONG, di Istituzioni Pubbliche, di comunità locali e di singoli cittadini, che si sono spesi nello sforzo di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalizzazione dei rifugiati.

Oggi, nella Giornata Mondiale del Rifugiato, le organizzazioni della società civile e i centri accademici di 15 Stati membri dell'Unione Europea che hanno dato vita al progetto NIEM, di cui [Fondazione ISMU](#) è partner e referente per l'Italia, si propongono di sostenere con forza il ruolo dell'Unione Europea nel favorire un'agevole transizione dei rifugiati verso una nuova vita e nell'aiutarli ad acquisire un ruolo attivo nella società dell'UE. La parola d'ordine è: l'integrazione dei rifugiati è un compito da affrontare insieme e con il massimo coinvolgimento.

"Come mostrano i dati Eurostat, nel 2015 oltre un milione di stranieri ha fatto domanda per avere lo status di rifugiato nell'Unione Europea e più di 300 mila richieste sono state accolte. Tuttavia, ottenere tale riconoscimento non è che l'inizio di un lungo percorso verso una nuova vita sicura e dignitosa", afferma Justyna Seges Frelak, responsabile del programma di politica migratoria dell'istituto polacco di Public Affairs, coinvolto nel progetto NIEM.

Per ogni rifugiato, l'ottenimento dello status (e talvolta lo stesso avvio della procedura per ottenerlo), segna l'inizio di un processo di adattamento alla nuova realtà della società ospite, che



comporta affrontare quotidianamente sia nuovi bisogni, sia la ricerca di conoscenze e competenze che consentano di vivere in modo indipendente e costruttivo nel paese di accoglienza.

Un'altra ricercatrice dell'Istituto polacco di Public Affairs, Karolina Grot, sottolinea come un'efficace politica di integrazione non possa prescindere dalla collaborazione tra le comunità dei rifugiati e le diverse istituzioni, pubbliche e private, responsabili dell'implementazione di tali politiche.

"Accade spesso che scarichiamo il peso delle responsabilità circa il successo del processo di integrazione unicamente sui rifugiati, introducendo adempimenti eccessivi e diversi ostacoli. Talvolta dimentichiamo che l'integrazione è un processo bilaterale, che richiede comprensione reciproca e un continuo dialogo tra gli attori coinvolti", spiega Karolina Grot.

La campagna #AllInForIntegration attiva sui social media vuole anche attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica sul progetto di ricerca NIEM, attivato nel 2016.

Si ricorda che il National Integration Evaluation Mechanism (NIEM) è un progetto internazionale, destinato a durare sei anni, che si propone di formare gli attori chiave in tema di integrazione in 15 Stati membri dell'UE. Il progetto ha lo scopo di fronteggiare al meglio le attuali sfide e di accrescere i livelli di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale.

"Vogliamo indagare sulle opportunità in tema di accesso alla cittadinanza, di formazione scolastica, di assistenza sanitaria, di partecipazione al mercato del lavoro e alla vita politica, che vengono offerte ai beneficiari di protezione internazionale nell'ambito dei Paesi dell'Ue. Ma vogliamo anche accertare in che misura tali aspetti della vita incidono sul grado di inserimento dei rifugiati nella società ospite", chiariscono Justyna Seges Frelak e Karolina Grot, dell'Istituto polacco di Public Affairs, responsabile dell'implementazione del NIEM.



Niem coinvolge come partner le seguenti Organizzazioni e Istituzioni:

Institute of Public Affairs (Poland) - leading partner, the Bulgarian Council on Refugees and Migrants, Association Multi Kulti Collective (Bulgaria), ANTIGONE Information and Documentation Centre on Racism, Ecology, Peace and Non Violence (Greece), People in Need (Czech Republic), France Terre d'Asile (France), Menedék - Hungarian Association for Migrants (Hungary), Providus (Latvia) - Diversity Development Group (Lithuania), Peace Institute (Slovenia), CIDOB (Spain), The Foundation for an Open Society, Association Center for Public Innovation (Romania), [Fondazione ISMU](#) (Italy), Maastricht University (the Netherlands), Centro de Estudos Sociais, University of Coimbra (Portugal), Malmö University (Sweden), Warsaw University (Poland), Polish Ministry of the Interior and Administration, Polish *Ministry of Family, Labour and Social Policy*, UNHCR Representation in Poland, UNHCR Regional Representation for Central Europe, Migration Policy Group.

Maggiori informazioni sulla campagna sociale:

<https://twibbon.com/Support/allinforintegration-2>

Per maggiori informazioni su NIEM:

www.forintegration.eu

Ufficio Stampa: Fondazione ISMU, Francesca Serva, tel. 02 67877926, cell. 335 5395695, ufficio.stampa@ismu.org, www.ismu.org, FB: [fondazioneismu](#), Twitter: [@Fondazione_Ismu](#)

Note per i redattori: Il National Integration Evaluation Mechanism (NIEM) è un progetto internazionale che dura sei anni e mira a dare un'adeguata preparazione ai soggetti che svolgono un ruolo chiave nel campo dell'integrazione in 15 Stati membri dell'UE, al fine di affrontare al meglio le sfide attuali e accrescere i livelli di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale. Poiché le situazioni di conflitto tendono generalmente a durare a lungo nel tempo (si è valutato che ci vogliono attualmente in media 17 anni prima che i profughi in fuga da guerre civili possano eventualmente tornare al loro paese d'origine), l'integrazione a lungo termine dei beneficiari di protezione internazionale appena arrivati risulta assolutamente necessaria e rappresenta una sfida immediata per le società europee.



NIEM si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti per una valutazione, a cadenza biennale, sul livello di integrazione complessivamente raggiunto dai beneficiari di protezione internazionale e sull'esistenza di eventuali lacune rispetto agli standard di integrazione auspicabili. NIEM intende altresì segnalare le debolezze e i punti di forza delle norme e delle pratiche in atto, nonché valutare gli effetti dei cambiamenti legislativi e politici. NIEM si sviluppa sullo sfondo del cambiamento del quadro giuridico in materia di protezione internazionale (sia a livello nazionale che europeo) indotto dall'elevato numero di nuovi arrivi negli ultimi anni. Il progetto si sforzerà di fornire elementi di supporto alla discussione dei temi più scottanti riguardanti tale cambiamento: "Le norme comunitarie in materia di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale sono ben implementate?"; "Come stanno incidendo sulle politiche di integrazione?"; "Le politiche rivolte ai beneficiari di protezione internazionale hanno un impatto positivo sul successo del loro percorso di integrazione?"; "Quali sono le sfide e le buone pratiche che devono essere affrontate e quali le carenze sul piano delle politiche?".

NIEM è un progetto guidato da IPA (Istituto degli affari pubblici a Varsavia), mentre MPG (Migration Policy Group) svolge il ruolo di coordinamento dell'attività di ricerca ed è responsabile per l'elaborazione e l'ulteriore sviluppo degli indicatori NIEM e per la realizzazione delle attività di confronto. Altri partner strategici nell'ambito di NIEM sono la Rappresentanza dell'UNHCR in Polonia e la Rappresentanza UNHCR per l'Europa centrale a Budapest, i Ministeri polacco degli Interni, dell'Amministrazione e della famiglia, del Lavoro e delle politiche sociali, e l'Università di Varsavia. Fondazione Ismu fa parte della rete dei partner assieme a Bulgarian Council on Refugees and Migrants; Association Multi Kulti Collective (Bulgaria); People in Need (Czech Republic); France Terre d'Asile (France); Berlin Institute for Empirical Research on Integration and Migration, Humboldt University (Germany); Menedék – Hungarian Association for Migrants (Hungary); Providus (Latvia); Diversity Development Group (Lithuania); Maastricht University (Netherlands); Centro de Estudos Sociais, University of Coimbra (Portugal); The Foundation for an Open Society Romania, The Centre for Public Innovation (Romania); Peace Institute (Slovenia); Barcelona Centre for International Affairs – CIDOB (Spain); Malmö University (Sweden).

Facebook: <https://www.facebook.com/allinforintegration>

Twitter: <https://twitter.com/forintegration>

Il progetto è cofinanziato dall'Asylum, Migration and Integration Fund nell'ambito del progetto "National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection".



EUROPEAN UNION
Asylum, Migration
and Integration Fund